

Dott.ssa Irene Lubrini - Testimonianza 19 Dicembre 2017

All'inizio della mia esperienza al Centro Cura Balbuzie Stendoro-Rocca avevo molte aspettative e tante curiosità: come si sente davvero un ragazzino balbuziente? Cosa pensa? Cosa prova? Quando abbiamo conosciuto i ragazzi per la prima valutazione dalle loro parole traspariva fatica, difficoltà nell'esprimere i pensieri fluidamente senza dover controllare il proprio eloquio e dover pensare ad esso continuamente; ma nello stesso tempo i loro occhi, il loro intero corpo sprigionavano una voglia spasmodica di comunicare, raccontare e condividere.

Partecipando ai vari incontri di gruppo ho potuto conoscerli meglio scoprendo le loro paure, i loro imbarazzi, così come i loro desideri. C'è stato chi, scoperto il potere del flusso, si è lasciato subito andare, acquisendo una fluenza sorprendente per l'esiguità del tempo passato. Qualcun altro, invece, è stato più restio ad abbandonare le impalcature createsi in anni di balbuzie. Decidere di abbandonarsi completamente al flusso infatti spaventa, è come ritrovarsi in pieno inverno e accettare di spogliarsi di tutti i vestiti che si indossano, troppi, ingombranti e poco efficienti, ma tuttavia abbastanza caldi, per potersi rivestire piano piano di un nuovo ed unico indumento, 10 volte più caldo.

L'equipe Stendoro-Rocca non lascia i ragazzi soli in questo salto nel vuoto: li accoglie, li capisce, li accompagna, li sostiene durante tutto il percorso, chiedendogli di condividere con loro e con i compagni difficoltà e successi.

Tutti insieme ci siamo inorgoglitici per le loro piccole conquiste settimanali, ci siamo emozionati per un buon voto ottenuto ad un'interrogazione orale, per 3 panini e 4 bibite ordinate al bar.

E' stato bellissimo vederli conquistare giorno dopo giorno la fluenza, percepire la loro liberazione dagli inceppi, dalle esitazioni, da quei lacci che prima sembravano bloccare, oltre che le corde vocali, l'intero corpo e soprattutto la mente.

Alla fine del percorso abbiamo potuto finalmente assaporare la loro vera personalità, ascoltare i loro sentimenti e leggere le loro emozioni direttamente dalle loro labbra.

Questa esperienza mi ha insegnato tanto, oltre ad aver arricchito le mie conoscenze professionali ed esperienziali ha impreziosito me stessa ed il mio vissuto emotivo.